

IL MOTTO DI QUESTO ANNO

Un motto è una frase o una collezione di parole intese a descrivere le motivazioni o le intenzioni di un gruppo sociale o di un'organizzazione. Nella nostra associazione è consuetudine indicarlo a livello distrettuale ed internazionale ed assume il significato di sintetizzare quelle che sono le linee guida per l'anno sociale appena iniziato od il percorso che ci si aspetta.

Anche se nei club non è consuetudine declinare un motto, ritengo che possa rappresentare un ulteriore impegno a perseguire gli obiettivi dichiarati ed un metodo che guidi i Soci nella realizzazione dei service caratterizzandone le reciproche relazioni.

Per questo motivo ho deciso di continuare nella tradizione iniziata da qualche anno, contribuendo a farla diventare un ulteriore segno distintivo del nostro club.

AD AUGUSTA PER ANGUSTA (*)

sarà il motto che, accompagnandoci in quest'anno lionistico, per significare che i grandi risultati si raggiungono solo superando difficoltà d'ogni genere.

Nonostante tutto. Nonostante tutti.
Proprio come devono fare i veri Lions!

() Ad augusta per angusta.*

Tratto dall'atto IV dell'Ernani di Victor Hugo, opera teatrale in cinque atti inaugurata nel "Théâtre Français" di Parigi il 25 febbraio 1830.

Con i suoi elementi gotici e la sua enfasi sull'amore naturale, è un'opera fondamentale del movimento romantico e segna l'inizio del Romanticismo nel teatro francese.

La storia, che si svolge in Spagna nel 1519, fu poi ripresa da Giuseppe Verdi nel 1844, in Ernani.

Per informazioni e prenotazioni rivolgersi a:

Cerimoniere Lions ing. **Nicola Trincherò**

cell. 3462139050

e-mail: cerimoniere@lcastialfieri.org

Segreterio Lions p.a. **Luca Maggiorotto**

cell. 3452296269

e-mail: segretario@lcastialfieri.org

APERTURA ANNO SOCIALE 2013/2014

(...il nostro viaggio continua)



Lions Clubs International
LC Asti Alfieri
Distretto 108IA3 ITALY

Cari Amiche e Amici Lions,

Il momento è arrivato ed è con un poco di apprensione che mi accingo a far squillare la prima campana.

Non posso dire che sia una esperienza tutta nuova ma ciò che rende affascinante l'incarico di Presidente sono le nuove sfide a cui necessariamente ci si sottopone.

Riflettevo qualche sera fa sul mondo Lions.

Siamo la più numerosa organizzazione di services del mondo, abbiamo un'etica invidiabile, raggiungiamo traguardi inaspettati.

I soci sono collaborativi, cordiali e altruisti.

Invitiamo ospiti prestigiosi e massicciamente partecipiamo agli eventi.

Non vi è competizione, nessuna retorica o traccia di ipocrisia.

Poi mi sono svegliato.

Mentre mi preparavo per uscire ho però continuato fantasticare e anche se con qualche perplessità in più rispetto al sogno

ho provato ad elaborare i problemi e su come affrontarli.

Negli anni ho maturato qualche personale convinzione rispetto alla nostra organizzazione.

Abbiamo statuti, regolamenti, gerarchie ma alla base rimane il buon senso, lo spirito di servizio, l'amicizia.

Il primo ci deve servire ad utilizzare le regole e a non esserne schiavi, il secondo il motore vero che deve muovere le idee, la terza il collante per realizzarle.

Un club reale, vivo, frizzante ma pragmatico e realista deve investire per mantenere il mix magico.

Non importa che l'asticella sia troppo alta.

Non importa che siano la crisi economica.

Non importa che il tempo sia tiranno.

Non importa che ci sia da discutere.

Non importa che non saremo sempre in accordo.

Non importa che ci saranno critiche.

Non importa se faremo errori.

L'importante è che la squadra punti e raggiunga gli obiettivi.

Questo è Presidente che vorrei.

Il Presidente
del LC Asti Alfieri
Distretto 108IA3 ITALY 2013-2014
Antonio Moscato

Il Lions Club Asti Alfieri



ha il piacere di invitare la S.V. alla

Apertura dell'Anno Sociale 2013-2014

**Giovedì 11 Luglio 2013
ore 20.00**

presso il **Complesso del Battistero di San Pietro**
c.so Vittorio Alfieri 2 - Asti

Programma della Serata

Fresco, ricco e stuzzicante Apericena
Presentazione organigramma LC Asti Alfieri 2013/2014
Presentazione programma...

...e poi ...non possiamo mica dirvi tutto...insomma dovete intervenire per non perdervi la continuazione del viaggio...ma non prima di aver condiviso il percorso 2013/2014 con Antonio

dress code: **evening casual attire**

RSVP



periodo di maggior espansione del comune, si sviluppò anche la chiesa su tre corpi di fabbrica, disposti a "U" a lato dell'edificio religioso, formando una corte interna. Nel XV secolo vi fu un nuovo ampliamento del complesso con l'aggiunta di un edificio a pianta quadrata sul lato orientale. Al centro della Rotonda è situato un fonte battesimale marmoreo di fattura cinquecentesca oltre il quale, dalla parte opposta all'entrata, si accede all'adiacente aula quadrata. Rimarchevoli le terrecotte



rappresentanti figure umane, vegetali e oggetti simbolici, che ornano le finestre ed il rosone. Il cinquecento ed il seicento, videro un notevole scadimento delle strutture in seguito anche alle guerre del Monferrato. Nei secoli successivi il complesso subì molti restauri: nel 1798, con la soppressione dell'Ordine Gerosolimitano, la chiesa passò sotto la giurisdizione ecclesiastica e tra la fine del settecento e l'inizio dell'ottocento, perse la sua caratteristica architettura con rimaneggiamenti ed

La chiesa di San Pietro in Consavia, o Complesso del Battistero di San Pietro, è una chiesa cattolica di Asti, costituita da quattro edifici databili tra il XII secolo e XIV secolo situati all'estremità est della via Maestra nel Borgo San Pietro. Il "Complesso", per molti secoli sede del "Priorato Gerosolimitano di Lombardia", ora ospita il museo archeo-paleontologico della città. Il nome San Pietro in Consavia sarebbe attribuito, secondo il cistercense Filippo Malabaila, ad un contadino di Castagnole Monferrato, diventato poi Santo, che avrebbe compiuto il miracolo di far scaturire con la sua vanga l'acqua necessaria a costruire il monastero di Santa Serafia nelle vicinanze di San Pietro. Queste notizie appaiono prive di ogni fondamento storico. L'unico dato certo è la reale presenza nelle carte dei beni della chiesa di Asti, di un sito "cunçavia" e di una famiglia Consavia in Castagnole. Il nome quindi, secondo il Silicani, sarebbe stato introdotto per una possibile influenza della famiglia Consavia sulla chiesa. Per quanto riguarda l'etimologia del nome, il riferimento più immediato potrebbe essere "conza-

via" (conciare, aggiustare la via), che potrebbe avere attinenza sia sul sito della chiesa, sorta sulla via romea all'entrata della città, sia sulla funzione originaria dei Cavalieri Ospitalieri, suoi fondatori. Storia La presenza ad Asti di una "rotonda" medievale, secondo lo storico Stefano Giuseppe Incisa, dava credito alla leggenda che la chiesa fosse sorta sul sedime di un antico tempio pagano dedicato a Diana. Ma sicuramente l'ispirazione giunge dal culto del Santo Sepolcro di Gerusalemme, sull'onda dell'entusiasmo della prima crociata. Fu il vescovo Landolfo di Vergiate dopo il 1000 ad iniziare la costruzione del primo nucleo, quale copia del luogo santo, per tutti coloro che non avessero i mezzi per recarsi in Palestina e potevano quindi seguire un pellegrinaggio locale. Tra il XIII e il XIV secolo, nel



aggiunta della facciata prospiciente la contrada maestra. Tra il 1930 e il 1932, cominciò il primo restauro conservativo a riportare l'antica struttura medievale della chiesa, epoca alla quale risale anche l'istituzione del Museo Archeologico, mentre il Museo Paleontologico, nella sua attuale organizzazione risale al 1979.